

flash

CHAMPIONS LEAGUE/1

Matthaeus, «mission impossible»
Il suo Partizan deve battere il Real

A Belgrado il Partizan affronta il Real Madrid per il gruppo F della Champions League (arbitro Bolognino, diretta Italia 1 alle 20,40). Sulla panchina serba una vecchia conoscenza del calcio italiano: Lothar Matthaeus (nella foto). Il Real guida la classifica con 9 punti, davanti a Porto (4), Marsiglia (3) e Partizan (1). La gara potrebbe regalare al Real la certezza del passaggio di turno; e al Partizan, in caso di sconfitta, la certezza dell'esclusione.



CHAMPIONS LEAGUE/2

Lazio all'assalto del Chelsea
Il Milan per la rivincita a Bruges

Per il gruppo G stasera la Lazio ospita il Chelsea (all'andata vinsero gli inglesi 2-1) con un pensiero già al derby di domenica. Ma, dato che la Roma giocherà giovedì (contro l'Hajduk Spalato in Coppa Uefa) per Mancini «potrà essere un piccolo vantaggio: l'altro anno capitò a noi di giocare il giovedì, ed eravamo più stanchi...». Stasera in campo anche il Milan che giocherà a Bruges dopo la sconfitta (0-1) subita dai belgi a S.Siro. Proprio ieri l'Iffhs (studi statistici sul calcio) ha confermato che il Milan è la migliore squadra mondiale.

PANCHINE

L'Ascoli esonera l'allenatore
Via Dominissini, arriva Pillon

L'Ascoli ha esonerato l'allenatore Loris Dominissini: in attesa del suo sostituto (la decisione verrà resa nota oggi), la squadra è stata affidata all'allenatore della Primavera, Francesco Monaco. Tra i papabili per la panchina dei bianconeri marchigiani nelle ultime ore sono in rialzo le quotazioni di Bepi Pillon, che ha allenato l'Ascoli nelle ultime due stagioni conquistando una promozione dalla C/1 alla B e un agevole salvezza. Ma ci sarebbero ancora problemi di natura economica a ostacolare l'accordo.

PALLAVOLO, COPPA DEL MONDO

Prima sconfitta per le azzurre
Gli Stati Uniti vincono 3-0

Primo stop delle azzurre nella coppa del mondo di pallavolo femminile. Dopo i successi su Egitto e Corea del Sud, l'Italia di Marco Bonitta deve cedere agli Stati Uniti nella corsa in Giappone che porta alla qualificazione olimpica: 0-3 (22-25, 22-25, 19-25) i punteggi dei tre parziali. Domani l'Italia torna in campo a Nagoya contro le padrone di casa del Giappone. Altri risultati di ieri: Argentina - Egitto 3-0; Cina - Rep. Dominicana 3-0; Brasile - Polonia 3-0; Giappone - Sud Corea 3-2; Turchia - Cuba 3-2.

Roma, 20 anni dopo come è triste l'Europa

Nella prima partita dell'Eurolega il Barcellona si impone al PalaLottomatica 61-59

Salvatore Maria Righi

ROMA Hanno i capelli argentati e i ragazzi dell'84, quando Roma è diventata caput mundi del basket. Quattro lustri dopo li rivedi con gli occhi lucidi nel PalaEUR ringiovanito e dipinto con altri colori, coi figli al loro posto in balaustra a fare casino. Capita di rado, ma a volte si chiudono cerchi come questo. Vent'anni dopo Roma-Barcellona è un'etichetta appiccicata su un'altra bottiglia, e non solo perché stavolta ridono i catalani (59-61). Vent'anni dopo non c'è più la Coppa dei Campioni, c'è l'Eurolega che fa molto "champions lig" e appunto butta dentro tutti: era il campionato dei più ricchi. Vent'anni dopo in campo ci sono i caschi blu dei cesti: irlandesi, svedesi, ceki, sloveni, macedoni, tedeschi, serbi, brasiliani e olandesi. Mica come a Ginevra quel 29 marzo 1984: spagnoli di qua, italiani di là, e due coppie califfi in tutto venuti dall'America a meravigliare. Vent'anni dopo non c'è più Larry Wright che stava ai cesti come Falcao al pallone, in quegli anni: ci sono ventenni di talento cristallino e ci sono le galline vecchie che arrancano sempre di più nel basket del duemila.

Vent'anni dopo il campione è il Barcellona che piazza dentro l'area in sosta permanente i quattro metri e mezzo delle sue pertiche (Fucka, Fomerling, Due-

nas e Varejao), Roma è sempre bassotta come quando imperava Bianchini e come allora sta a galla coi gomiti e il sudore.

È il primo giorno della nuova stagione di Eurolega, è un evento come dicono quelli che campano organizzandoli. È la nuova vetrina di un negozio che vende rimbalzi, schiacciate e spazi pubblicitari, la Lega delle leghe d'Europa che anche sotto canestro ha sposato la filosofia dei tempi: prima il budget, poi la palla. Ma per la final four tra sette mesi a Tel Aviv c'è più di un problema perché in Israele hanno problemi più grandi del titolo continentale. Però il Maccabi ha caldeggiato la candidatura, e allora via così a farsi spenti verso l'ignoto.

Vent'anni dopo allora l'avvocato catalano Jordi Bertomeu con fluente confidenza con l'italiano (arduo a partite invertite immaginare una prolusione spagnola di un Galliani a Madrid) spiega come sta la Coppa dei Campioni nata quattro anni fa per contratto. Lo scisma che dal 2000 ha dato vigorose spalle all'impero della Fiba è già al bivio. L'ouverture della stagione che comincia racconta di una lega presa per i capelli sull'orlo del baratro, quello scavato dai mancati introiti del contratto di sponsorizzazione con Telefonica. Firmato un lauto contratto con l'Eurolega, la Telecom ibérica ha poi pensato bene di non dare una lira ai separatisti dei cesti. Carta straccia che il tribunale sta finendo di ribadire a



Il disappunto di Rashard Griffith, per il pivot di Roma ieri solo quattro punti

favore della lega di Barcellona, assicura Bertomeu, con conseguente flebo di soldi nelle casse dei club. Un contratto miliardario non rispettato, un giudice interpellato, una pleora di furibondi creditori: assomiglia ad una storia italiana di palle e palloni. Vent'anni dopo, prima della partita che riflette sul parquet gli echi del tifo giallorosso (Roma è un paese) e l'abbronzatura di Totti con fidanzata incorporata (ogni paese ha il suo bello e la sua bella), l'avvocato Bertomeu spiega che se non si fa un contratto collettivo per tutti i giocatori d'Europa e non si tengono d'occhio i budget, si finisce tutti a gambe all'aria. Fa un certo effetto sentirlo in un paese dove nello sport si spalmano i debiti e si inghiottiono chi li ha fatti, oppure si lavora a colpi di bianchetto.

Il basket che verrà da questa parte delle colonne d'Ercole, assicura il mite avvocato catalano, dovrà fare i patti con la Nba che altrimenti si pappa tutto: ha già iniziato a rischiare gioielli del continente per il suo show di dollari, schiacciate e merchandising. Dopo il 2010, ha detto il gran capo David Stern, forse i marziani sbarcheranno da queste parti. Chiedono garanzie economiche, palazzetti trasformati nelle mastodontiche arene yankee. Chiedono soprattutto di comandare, e non è una novità. L'Eurolega di Jordi Bertomeu ha ancora sette anni di tempo per imparare come si diventa una provincia cestistica americana.

Domani scendono in campo Siena e Treviso

Con Lottomatica Roma-Barcellona (gruppo A) si è aperta ieri l'Eurolega 2003-04. Questi gli impegni delle altre italiane nella prima giornata. Domani, per il gruppo B, CSKA Mosca-Montepaschi Siena (ore 20,10 russe, le 18,10 in Italia) e, per il gruppo C, Valencia-Benetton Treviso (20,40). Giovedì, per il gruppo B, Skipper Bologna-Novo Mesto (20,40).

ESTRAZIONE DEL LOTTO					
BARI	73	57	66	74	58
CAGLIARI	22	6	18	63	7
FIRENZE	81	31	71	3	60
GENOVA	11	63	43	51	7
MILANO	9	68	11	72	53
NAPOLI	80	79	81	77	38
PALERMO	25	52	51	17	83
ROMA	37	65	33	46	18
TORINO	35	68	11	90	53
VENEZIA	13	89	48	78	9

I NUMERI DEL SUPERENALOTTO						
9	25	37	73	80	81	JOLLY
Montepremi					€	6.358.530,80
Nessun 6 Jackpot					€	10.092.251,69
Nessun 5+1 Jackpot					€	1.271.706,16
Vincono con punti 5					€	50.868,25
Vincono con punti 4					€	441,10
Vincono con punti 3					€	10,92

Chiudi il gas e vieni via.



Non è mai troppo tardi per rifarsi un'altra vita. L'importante è sapere come, ma soprattutto dove. In questo numero, Sandokan svela i segreti di Amsterdam, Orvieto, Mozambico e Santo Domingo: quattro mete ideali per un viaggio di sola andata. E poi gli itinerari italiani dei Piccoli Arrembaggi, i buoni indirizzi per mangiare e dormire del Riposo del Guerriero, le pagine di InDifesa e i ricordi del Tempo Ritrovato. **Da sabato 1 novembre in edicola tutto il mese. Quotidiano più supplemento euro 3,20.**

